

Oggetto: Incontro partenariale su proposta di Ecoschemi – PAC post 2022 – Nota Introduttiva.

Dalla lettura dei numerosi documenti (fonti Ministero/RRN, Regioni, Commissione) attualmente disponibili sul tema in oggetto emergono numerosi "vuoti" conoscitivi di natura essenzialmente normativa e in grandissima parte dipendenti dalla conclusione dei negoziati in corso a Bruxelles che dovranno essere necessariamente sciolti per poter definire compiutamente e consapevolmente le scelte nazionali e regionali in tema di "Architettura verde" della PAC 23-27. E tuttavia, anche in funzione della mobilitazione e autoconvocazione delle Regioni e grazie al lavoro di confronto e discussione in atto, alcuni punti dell'architettura sembrano ormai delinearli con una relativa maggiore chiarezza.

La condizionalità rafforzata (con le nuove baseline che ne conseguiranno, anche al fine della determinazione dei premi per i futuri impegni di carattere agro-climatico-ambientale, a prescindere dallo strumento utilizzato per il loro pagamento), gli eco-schemi e le nuove Misure ACA sostenute dal FEASR, costituiranno una cornice molto più robusta del passato per cercare di raggiungere gli ambiziosi obiettivi unionali in materia di ambiente e contrasto ai cambiamenti climatici. La condizionalità rafforzata sembra ormai viaggiare verso la sua compiuta definizione tecnica (CGO e BCAA) e a breve dovrebbe essere possibile acquisire la nuova piattaforma degli obblighi a cui tutti gli agricoltori dovranno sottostare per il nuovo periodo di programmazione. Occorre ora completare il quadro con la definizione delle altre due componenti (eco-schemi e misure ACA), secondo un approccio unitario (FEAGA e FEASR) regolato dagli obiettivi politico-programmatici di destinazione delle risorse finanziarie e dal principio della non regressività della spesa in campo ambientale.

Il nuovo regime di eco-schemi, componente dei pagamenti diretti, muta profondamente la natura "ambientale" degli aiuti del I Pilastro rispetto alla precedente impostazione del "greening", ma appare già abbastanza evidente che, per sostenere il più possibile il reddito degli agricoltori, occorrerà puntare alla massima diffusione possibile delle tipologie di azioni sulle superfici ammissibili con l'obiettivo di utilizzare tutto il budget finanziario che potrà essere messo a disposizione della regione Abruzzo. E dunque ne discende logicamente l'esigenza che:

- il "menù" degli eco-schemi - così come sarà definito a livello nazionale - sia il più ampio possibile in modo da contenere almeno una "pratica" agro-climatico-ambientale adeguata ai vari contesti del sistema agricolo regionale (la montagna interna, il Fucino, la collina interna e quella litoranea) e che possa quindi essere scelta da ciascun agricoltore con il minor aggravio possibile rispetto al quadro attuale degli obblighi di condizionalità (greening), ma nella consapevolezza che per gli eco-schemi si tratterà comunque di obblighi al di là della "nuova" condizionalità (rafforzata);
- le pratiche agro-climatico-ambientali degli eco-schemi siano di semplice attuazione e il più possibile controllabili mediante sistema informatizzati, in modo da non incidere negativamente sulle procedure e sui tempi di liquidazione delle domande di pagamento degli aiuti diretti (tema che, prima o poi, dovrà necessariamente essere verificato con attenzione, oltre che con il MIPAAF, con gli Organismi Pagatori e con AGEA Coordinamento);
- che le pratiche degli eco-schemi possano essere applicate su superfici ammissibili vaste, ovvero che non si tratti di impegni a carattere "puntuale" ai quali assoggettare frazioni della SAU aziendale di limitata

entità a meno che emerga la possibilità di riconoscere il pagamento dell'aiuto sul totale della SAU anche in presenza di superfici parziali assoggettate ad impegni specifici.

Inoltre, dal momento che il riferimento più diretto ed immediato per l'individuazione di possibili eco-schemi è rappresentato dall'esperienza che ogni Regione ha da tempo sviluppato nel quadro dei programmi di sviluppo rurale e facenti riferimento essenzialmente alle misure di pagamento di aiuti a superficie per agricoltura biologica e per impegni agro-climatico-ambientali (secondo la tassonomia dei PSR vigenti), appare altrettanto evidente che, per rispettare gli impegni di spesa "ambientale" sia sul I che sul II Pilastro, sarà necessario definire scelte di eco-schemi che non pregiudichino la capacità di spesa per le misure ACA nel quadro dello Sviluppo rurale. Le combinazioni possibili sono davvero numerose e, allo stato delle incertezze normative ancora presenti, il campo di azione sembra davvero quasi senza limiti.

Per quanto riguarda più direttamente l'Abruzzo, nell'attuale fase di lavoro, sembra opportuno procedere in primo luogo ad una verifica delle azioni agro-climatico-ambientali attuate sul territorio regionale anche attraverso un'analisi della loro diffusione in termini di aziende e di superfici, nonché una valutazione dei fattori di successo ed insuccesso di ciascuna. Di qui occorre mettere a fuoco ulteriori pratiche che possano essere proposte nell'ambito dell'architettura verde della PAC (I o II Pilastro o una combinazione di entrambi), nuove e/o mediante rivisitazione di quelle già attuate, cercando di pervenire ad una stima della potenziale domanda di adesione (numero di aziende e numero di ettari di superficie eleggibile) e della conseguente capacità di spesa ad esse associabile.

A tal fine è stato predisposto il documento allegato di sintesi di quanto fin qui fatto allo scopo di aprire un confronto più ampio con le rappresentanze di categoria e i portatori di interessi delle categorie agricole per raccogliere ogni utile spunto e proposta nella materia di cui si parla. E' pertanto convocato il giorno **15 luglio alle ore 15:00** il prossimo incontro partenariale. Eventuali contributi potranno essere inviati **entro il 12 luglio** al fine di poterli prendere in esame nel corso del predetto incontro.

La Direttrice del Dipartimento
(Dott.ssa Elena Sico)

Il Vicepresidente della Giunta regionale con
delega all'Agricoltura
(Emanuele Imprudente)